



Torino, 7 novembre 2022

Alla Direzione Sanità Welfare
 c.a. Assessore alla Sanità Dott. Luigi Genesio ICARDI
 c.a. Direttore Regionale Sanità Dott. Mario MINOLA
assessore.sanita@regione.piemonte.it
sanita@regione.piemonte.it

Oggetto. Linee di indirizzo per il controllo e la gestione del *boarding* - mancato confronto con le OOS .

Le scriventi Organizzazioni Sindacali denunciano che le Linee di indirizzo regionali per il controllo e la gestione del *boarding*, inviate a tutte le AA.SS.RR. affinché vengano recepite nei Piani Aziendali per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso, non sono state condivise con queste OO.SS., pur prevedendo profondi cambiamenti nell'organizzazione aziendale e del lavoro dei sanitari di tutti i reparti.

Siamo ben consapevoli del carico di lavoro dei sanitari nei DEA e che il *boarding* – ovvero l'attesa di un posto letto dopo la decisione di ricovero, che può prolungarsi per giorni - sia il fattore che più di tutti determina disagio, rischio clinico e medico legale tra chi opera nei DEA.

Da tempo chiediamo interventi strutturali per migliorare le condizioni di lavoro nei Pronto Soccorso e il servizio reso alla popolazione: **in particolare chiediamo l'aumento dei posti letto per acuti, per post-acuti e l'assunzione di adeguato personale per gestirli.**

In Piemonte dal 2010 al 2020 sono stati tagliati 2011 posti letto per acuti, con una riduzione del 14%. Negli stessi anni, a fronte di un aumento di 173 posti letto in riabilitazione, sono stati tagliati 440 posti letto in lungodegenza, pari al 33% del totale (dati Ministero della salute) I sanitari dipendenti assunti nel SSR del Piemonte nel 2010 erano 58934, nel 2020 invece 55019, con una riduzione di 3915 unità complessive (Fonte Conto Annuale del Tesoro) .

Questi numeri giustificano abbondantemente il *boarding* e ne dovrebbero indirizzare le soluzioni. Tutte le altre proposte, sono solo soluzioni al ribasso, che tamponano un problema oramai diventato cronico e non più limitato alle ondate di calore o alle epidemie influenzali.

Distribuire barelle nei reparti, riconvertire degenze specialistiche in Aree di attesa per i pazienti, possono essere solo scelte emergenziali, in caso di improvviso e massiccio iperafflusso, ma non possono certamente rappresentare delle proposte concrete di gestione quotidiana dell'attesa di ricovero dei pazienti in DEA.

Da non dimenticare, e quindi da analizzare per il completo monitoraggio e per formulare proposte di soluzione al problema, è anche la promozione dell'appropriatezza degli accessi in Pronto Soccorso dal territorio, cosa che viene considerata come uno dei Fattori rilevanti nelle Linee di Indirizzo Ministeriali nel piano di gestione del sovraffollamento in P.S. indicati come "Fattori di ingresso", non ultimi rispetto ai "fattori interni e di uscita" già citati.

Riteniamo quindi doveroso che le linee di indirizzo siano redatte ascoltando i rappresentanti di tutti i lavoratori: l'organizzazione dei DEA ha inevitabili e pesanti ripercussioni su tutti i reparti degli ospedali. Questo confronto con le Organizzazioni Sindacali del comparto e della dirigenza è stato colpevolmente evitato.

Le scriventi chiedono pertanto un'urgente convocazione e contestualmente di sospendere l'applicazione delle linee di indirizzo in narrazione.

Nell'attesa di un cortese quanto celere riscontro porgiamo, distinti saluti.

FP CGIL PIEMONTE
(Massimo ESPOSTO)

CISL FP PIEMONTE
(Alessandro BERTAINA)

UIL FPL PIEMONTE
(Antonio DI CAPUA)

FIALS PIEMONTE
(Daniele BALDINU)

NURSIND PIEMONTE
(Francesco COPPOLELLA)

NURSING UP PIEMONTE
(Claudio DELLI CARRI)

FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN
(Clara Lisa PERONI)

UIL FPL MEDICI PIEMONTE
(Emiliano Mazzoli)

ANAAO ASSOMED PIEMONTE
(Chiara RIVETTI)

FEDERAZIONE CIMO FESMED PIEMONTE
(Sebastiano CAVALLI)

AAROI EMAC PIEMONTE
(Gilberto FIORE)

FASSID PIEMONTE **FVM PIEMONTE**
(Gianpaolo DI ROSA) (Maurizio BOLOGNA)

firmato in originale